



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio*  
*per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico*  
*del Friuli Venezia Giulia*  
*Piazza Libertà n. 7 34132 - Trieste*  
*Tel. 040/43631.2 Fax 040/43634*  
*E-mail [sprint@alt.cultura.it](mailto:sprint@alt.cultura.it) | [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)*

04 NOV. 2004

Trieste, \_\_\_\_\_

Al Comune di Trieste  
Assessore Giorgio Rossi  
Area Gestione del Territorio  
e del Patrimonio  
Piazza Unità d'Italia n. 4  
34121 Trieste

Prot. n. 9646/AC.

OGGETTO: Trieste – Centro Storico e Rive – art. 10, comma 1 e comma 4, lettera G ed art. 12 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 42 del 22 gennaio 2004

Si richiama l'attenzione di codesto Assessorato sul combinato disposto degli artt. 10 (commi 1 e 4, lettera g) e 12 del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

- Art. 10, comma 1: "Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali [...] che presentano interesse artistico storico, archeologico e etnoantropologico".
- Art. 10, comma 4: "Sono comprese tra le cose indicate al comma 1: [...] g) le pubbliche piazze, vie, strade ed altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico"
- Art. 12, commi 1 e 2: "le cose immobili e mobili indicate all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni, sono sottoposte alle disposizioni del presente Titolo fino a quando non sia stata effettuata la verifica [...] della sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico".

In base a tali prescrizioni e alla perimetrazione del centro storico presente nel Piano Regolatore Generale del Comune di Trieste, si invita codesto Assessorato a vigilare affinché i beni culturali summenzionati, tutelati *ope legis*, siano preservati in occasione di lavori o concessioni di suolo pubblico per manifestazioni temporanee. In particolare si sottolinea la necessità che al momento del montaggio di strutture temporanee non vengano praticati fori né infissioni che danneggino il selciato di arenaria.

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
Dott. Rossella Scopas Sommer

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Giangiacomo Martines